



SCIOPERO 8 GIUGNO 2020

Unisciti a noi!!! Aderisci allo sciopero per far sentire la tua voce! Ti aspettiamo a Mantova in **Piazza Martiri di Belfiore**, lunedì 8 giugno alle ore 11 per un flash mob.

Per l'ennesima volta, dall'inizio della fase d'emergenza sanitaria, le lavoratrici e i lavoratori del mondo della scuola hanno ricevuto risposte insoddisfacenti da parte del Ministero.

Per questa ragione i Sindacati sono stati costretti ad indire lo sciopero della scuola l'8 giugno.

Ad eccezione del provvedimento di aggiornamento delle graduatorie dei supplenti, sulle altre sostanziali richieste, le OO SS hanno dovuto prendere atto della totale assenza di precisi impegni da parte dell'Amministrazione.

In modo particolare **denunciamo** che:

- **non c'è stata nessuna disponibilità rispetto alla richiesta di un potenziamento degli organici del personale docente e ATA**, la cui necessità è resa evidente dai contenuti del documento con cui il **Comitato Tecnico Scientifico** il quale indica le **misure indispensabili** per un riavvio in sicurezza delle attività scolastiche in presenza, **che imporranno un'articolazione del lavoro su gruppi ridotti di alunni.**

È quindi palese l'insufficienza delle risorse destinate al sistema d'istruzione per fronteggiare l'emergenza;

per consentire di far fronte all'accresciuto fabbisogno di docenti e collaboratori scolastici;
per la dotazione dei necessari materiali igienico sanitari e di DPI per alunni e personale.

Se davvero si vuol tornare in sicurezza alle attività in presenza, non bastano piccoli aggiustamenti, servono investimenti straordinari.

È indispensabile:

1) garantire il rigoroso rispetto del limite di 20 alunni per classe in caso di presenza di allievi con disabilità;

2) rivedere i parametri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche;

3) provvedere alla messa in sicurezza degli edifici;

4) prevedere un concorso riservato agli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA.

5) attuare gli impegni che avrebbero consentito a molti precari con almeno tre anni di servizio una stabilizzazione del rapporto di lavoro già il prossimo settembre.

Occorre ridare, a istruzione e formazione, la dovuta centralità nelle scelte politiche perché il superamento dell'attuale emergenza segni anche per il sistema scolastico un momento importante di rinnovamento e di crescita

Il personale della scuola ha dato in questi mesi una grande prova di responsabilità, senso civico, passione per il proprio lavoro: non possono essere queste le uniche risorse su cui far conto, è il momento che faccia fino in fondo la sua parte chi ha la responsabilità di governare il Paese.

Il personale scolastico merita rispetto e condizioni normative e salariali dignitose.